



Scuola Materna e Nido Integrato **SAN GAETANO** Rizza

Scuola dell'infanzia paritaria e asilo nido integrato: "SAN GAETANO"

Piazza XXIV FEBBRAIO, 5 Comune di VERONA - 37135

tel. 045 8547005 mail : info@asilosangaetano.org pec. info@pec.asilosangaetano.org

web: www.asilosangaetano.org

codice meccanografico VR1A154003

P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa
2022/2025





Scuola Materna e Nido Integrato SAN GAETANO Rizza

PREMESSA

Il PTOF è un documento elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il PTOF esplicita tutto ciò che la scuola come ente educativo offre ai bambini, ai genitori, al territorio. In sintesi, costituisce l'identità storica, culturale e progettuale della scuola.

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "San Gaetano" è un ente privato laico di ispirazione cristiana gestito da un'associazione di genitori.

E' stata riconosciuta scuola paritaria in seguito alla legge 62/2000. Si trova a Rizza, paese alla periferia di Verona, questo risulta essere il comune di appartenenza, ma il paese è diviso con altri comuni; deve il suo nome al patrono del paese ed ha avuto il suo primo statuto nel 1974, mentre il vigente è del 2012. (allegato uno)

E' stata seguita da personale religioso cattolico e laico fino a giugno 1990, successivamente solo da personale laico.

Sono in atto convenzioni con i comuni limitrofi, Villafranca-Verona-Castel d'Azzano, essendo appunto il paese, territorialmente, appartenente a tutti e tre; un contratto di comodato con la parrocchia che è proprietaria dell'immobile; una convenzione con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) che sostiene la scuola in ambito pedagogico, assistenziale, previdenziale, tributario, contributivo, lavorativo,

Vige nella scuola un regolamento interno proposto ai genitori dal comitato di gestione. (allegato due)

Infine, essa mantiene rapporti con il distretto sanitario della zona.

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Operando in questa direzione con sistematica professionalità pedagogica, essa contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e alla rimozione degli "ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3 delle Costituzione).



Scuola Materna e Nido Integrato SAN GAETANO Rizza

IL CONTESTO

Nella nostra zona, oltre la normale disposizione commerciale (negozi di vario tipo), le attività economiche e produttive sono divise fra tre aree: artigianali, industriali e agricole.

L'espandersi delle attività commerciali ed industriali ha incrementato la popolazione e di conseguenza le domande d'iscrizione sono sempre buone.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

La struttura scolastica è ampia, accogliente e risponde alle norme di sicurezza.

E' costituita da:

- ingresso con adiacenti segreteria, spogliatoio bambini, dispensa,
- salone grande, attrezzato, illuminato;
- corridoio che porta alle sezioni, ad una stanza ricreativa e al nido integrato;
- servizi igienici per i bambini e per il personale insegnante;
- cucina;
- stanza per riposare;
- ulteriore dispensa e cantina al piano inferiore;
- nido integrato al piano superiore;
- spazio esterno attrezzato e ben ombreggiato con prato e sassolini.

La scuola può accogliere 106 bambini di età compresa fra i tre e i sei anni, divisi in 4 sezioni in modo eterogeneo. La frequenza giornaliera si svolge con orario 7.30-16.00 per tutti i bambini con la possibilità di uscita anticipata alle ore 13.00 oppure con la possibilità di un ampliamento dell'orario fino alle 17.30 per incontrare le necessità lavorative di alcune famiglie. Qualsiasi altra uscita in orario diverso dal consueto deve essere scritta su un quaderno posto all'ingresso.

Nel corso dell'anno la scuola funziona da settembre a giugno, attuando le sospensioni previste dal calendario scolastico regionale. Offre la possibilità di iscrizione alla "scuola estiva" di settimana in settimana per il solo mese di luglio.

I bambini sono accolti dalle ore 7.30 per agevolare le numerose famiglie che necessitano di tale servizio. Inizialmente due insegnanti accolgono i bambini in salone, poi, con l'arrivo delle altre due si passa alle sezioni per circa mezz'ora prima di iniziare le attività. Si è positivamente constatato che l'accoglienza è migliore in sezione quando il numero dei bambini è elevato.



Scuola Materna e Nido Integrato SAN GAETANO Rizza

Quando tutti i bambini sono arrivati, in ogni sezione si fa una piccola merenda a base di frutta fresca, pane o biscotti.

Per iniziare insieme una buona giornata si recita una preghiera o un canto, poi ogni insegnante effettua le attività di routine (conta, incarichi: maestro e camerieri, calendario, tempo,) nel modo che ritiene più opportuno. Successivamente si iniziano le attività prestabilite tenendo presente che le nostre giornate sono programmate sia per attività nelle sezioni in gruppi eterogenei, sia per attività d'intersezione con bambini divisi in modo omogeneo per età.

Due giorni la settimana, inoltre, tutti i bambini svolgono a turno attività ludico-motoria o altro in salone con un insegnante esterno: anche per tale attività i gruppi sono omogenei.

Considerato l'elevato numero dei bambini, si è preso atto che il pranzo è più gradevole se effettuato in sezione. Si pranza alle ore 11.50: le insegnanti pranzano contemporaneamente ai bimbi e con i bimbi.

Una volta al mese si festeggiano i compleanni di tutti i bambini che compiono gli anni nel mese in questione.

Dopo il pranzo si gioca fino alle ore 13.30 quando piccoli e medi vanno a riposare mentre i grandi si spostano in sezione a svolgere attività programmate e giocare liberamente.

Alle ore 15.00 i piccoli e i medi si svegliano e si fermano in salone il tempo necessario per sistemarsi un po' prima di raggiungere i compagni in sezione ad attendere, giocando, i genitori.

Proponiamo, riassunta, una giornata tipo:

- 7.30 - 8.30 accoglienza
- 8.50 - 11.00 attività di routine, di sezione o intersezione o attività motoria/psicomotoria (quest'ultima eventualmente con personale esterno qualificato)
- 11.00 - 11.40 utilizzo dei servizi igienici in preparazione al pranzo
- 11.50 - 12.30 pranzo
- 12.30 - 13.00 gioco libero o strutturato
- 13.00 - 13.30 riordino e utilizzo dei servizi igienici; uscita facoltativa (13.00)
- 13.30 - 15.00 riposo per i piccoli e i medi, attività per i grandi
- 15.00 - 15.30 risveglio, gioco libero per i più grandi
- 15.40 - 16.00 uscita
- 16.00 - 17.30 estensione orario

Considerata l'articolazione delle attività le insegnanti coprono un orario che va dalle ore 7.30 alle ore 16.00 rispettando turni di lavoro secondo quanto stabilito dal contratto vigente.

La cucina fornisce un servizio refezione predisposto conformemente alla tabella dietetica approvata dal distretto sanitario competente.



Scuola Materna e Nido Integrato

SAN GAETANO

Rizza

I bambini sono iscritti alla scuola dell'infanzia entro la fine del mese di gennaio; hanno priorità all'iscrizione i bambini frequentanti l'asilo nido, i fratelli/sorelle, i bambini abitanti a Rizza indipendentemente dal comune di residenza e, infine, quelli inseriti in una graduatoria aperta tutto l'anno. Prima di accogliere bambini anticipatari si esaurisce la lista d'attesa degli aventi diritto secondo direttive ministeriali. Successivamente si formano le sezioni considerando la presenza di eventuali fratelli o sorelle già frequentanti e le amicizie dei bimbi quando è possibile.

Ai genitori dei nuovi iscritti è subito proposto un incontro attraverso il quale fornire informazioni pratiche, alcuni consigli per l'ambientamento e consegna di documentazione varia. Bambini e genitori sono, successivamente, invitati a frequentare insieme il primo giorno di scuola; i piccoli iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia un paio di giorni prima degli altri bambini assieme ai loro genitori i quali, rimanendo in sezione con il proprio figlio, hanno l'opportunità di osservare le sue reazioni e parlare con le insegnanti. La permanenza a scuola è limitata a poche ore e le attività o i giochi proposti hanno lo scopo di facilitare l'inserimento. Successivamente iniziano anche medi e grandi; anche per loro l'orario è ridotto per tutta la prima settimana. Nella seconda settimana i bambini si fermano a scuola fino a dopo pranzo e questo è concordato con i genitori a seconda delle loro esigenze. Solo dopo aver valutato che il piccolo è ben ambientato, la sua permanenza a scuola sarà per l'intera giornata.

All'ambientamento è data molta importanza proponendo giochi e attività specifiche per socializzare con i compagni e con gli adulti presenti nel contesto scolastico (quali: le insegnanti di riferimento, le altre insegnanti, la cuoca, le inservienti); per favorire un progressivo adattamento alla realtà scolastica e sviluppare sentimenti di rispetto verso se stessi e gli altri. Per conoscere il mondo circostante (spazi interni ed esterni) si propongono ai bambini piccole unità didattiche attraverso le quali sono protagonisti ed esploratori.

L'ambientamento si protrae anche nel mese di ottobre, solo nel momento in cui le insegnanti valutano che il gruppo è ben consolidato si iniziano altre attività.

Nella scuola operano:

- 4 insegnanti di sezione (tante sono le sezioni)
- 1 coordinatrice
- 3 insegnanti di supporto alle titolari (part-time)
- 1 insegnante di sostegno e/o di supporto alle sezioni
- 2 cuoche
- 2 inservienti
- 2 operatore esterno per l'attività extracurricolare



Scuola Materna e Nido Integrato SAN GAETANO Rizza

Il rapporto di lavoro è regolato dal CCNL-FISM nazionale. Tutto il personale della scuola dell'infanzia è aperto e partecipa a opportunità di formazione e aggiornamento. Nel corso degli anni alcune insegnanti, inoltre, hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento in seguito al superamento di esami di concorso. Tutto il personale ha conseguito l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica.

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione favoriscono la costruzione dell'identità della scuola, innalzandone la qualità e la valorizzazione professionale.

Si presta attenzione anche alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro; tra il personale è presente il preposto alla sicurezza, un R.L.S. (rappresentante lavoratori sicurezza), addetti al primo soccorso, addetti alla prevenzione incendi, personale formato in materia HACCP.

Oltre al personale della scuola, una risorsa importante è il comitato di gestione.

➤ **Il Comitato di Gestione**

I membri del Comitato di Gestione durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il Comitato di Gestione elegge nel suo seno il Presidente fra i rappresentanti.

I rappresentanti dei genitori sono eletti da tutti i genitori dei bambini iscritti al servizio, con regolari elezioni a scrutinio segreto indette dal Presidente previa comunicazione scritta almeno 15 gg. prima della data fissata per le elezioni.

La partecipazione al C. d. G. è del tutto gratuita, non prevedendo nessun compenso o rimborso spese.

➤ **Le attribuzioni del Comitato di Gestione**

Il C. d. G. si riunisce presso la sede della scuola per disposizione del Presidente.

Il verbale relativo alle riunioni e alle Assemblee è redatto dal Presidente o da un Segretario nominato dal Presidente, fra i membri del Comitato.

Il C.d.G., ove lo ritenga opportuno può convocare consulenti, esperti ed operatori nei vari settori che interessano la vita dell'infanzia.

➤ **I compiti del Comitato di Gestione**

Il Comitato di Gestione:

- a) elegge il Presidente;
- b) sottopone alla coordinatrice una relazione sul funzionamento del servizio e ogni altra proposta che interessi l'assistenza all'infanzia;
- c) discute con il Consiglio di Amministrazione l'ammissione dei bambini al Nido e le dimissioni degli stessi in conformità ai decreti stabiliti dal regolamento;
- d) promuove attività di formazione rivolte alle famiglie e alle formazioni sociali, anche al fine di esaminare le questioni relative all'aspetto socio-educativo e formativo del bambino;
- e) prende in esame le osservazioni, i suggerimenti e i reclami che siano inerenti al funzionamento del servizio;
- f) propone iniziative o servizi aggiuntivi;



Scuola Materna e Nido Integrato SAN GAETANO Rizza

- g) suggerisce l'esecuzione dei lavori di piccola manutenzione;
- h) convoca almeno due volte l'anno l'assemblea dei genitori utilizzando tale occasione per informarli sul funzionamento del servizio e per discutere dell'infanzia in generale convocando ove lo ritenga opportuno, consulenti ed esperti che interessano la vita dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia riceve contributi:

- dal MIUR,
- dalle Regione Veneto,
- dai Comuni con i quali sia in atto una convenzione,
- dalle famiglie stesse attraverso le rette e l'iscrizione annuale.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

I riferimenti normativi per la scuola dell'infanzia sono le Indicazioni Nazionali del 2012, l'Integrazione alle Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) del 2010 e la normativa per l'inclusione scolastica (P.E.I. piani educativi individualizzati, BES bisogni educativi speciali...). Questi documenti costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e a tali documenti la scuola si riferisce per elaborare contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Richiede attenzione e disponibilità da parte dell'adulto, stabilità e positività di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioiosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa.

All'interno dello scenario delineato, la Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere *lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.*

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e



Scuola Materna e Nido Integrato

SAN GAETANO

Rizza

diverse forme di identità. Figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Svolge funzione educativa, culturale, compensativa (per svantaggio o handicap), preventiva (per disadattamento e disagio psicologico).

Sviluppa un curriculum caratterizzato da obiettivi, contenuti, metodi; notevole flessibilità di proposte didattiche.

E' coerente con il concetto di uomo, con i processi evolutivi, con i campi disciplinari (sistemi simbolico-culturali).

Adotta una didattica indiretta per l'attenzione all'ambiente, attiva per il protagonismo del bambino, dialogata per la dimensione relazionale.

Valorizza il gioco, le esperienze dirette e la vita di relazione, la "regia" organizzativa dell'insegnante, l'osservazione, la progettazione, la verifica e la documentazione.

Determina e sceglie l'organizzazione e i sussidi sulla base di collegialità e collaborazione, sezioni aperte, raggruppamenti infra- e intersezione, organizzazione spazio-temporale, flessibilità, materiali strutturati e non, che facilitino l'aggregazione, il confronto, lo scambio, la cooperazione, forme diverse di simbolizzazione (disegno, lettura d'immagini, drammatizzazione, gioco simbolico, rappresentazioni spaziali, simboli convenzionali, comunicazione, ...).

Il modello organizzativo richiede in modo particolare:

- **Organizzazione della sezione.** La sezione è il modello organizzativo di base, assicura una certa continuità nel rapporto fra bambini e con l'insegnante; è il luogo privilegiato per la costruzione di spazi, per l'utilizzo di materiali e/o strumenti. Deve mirare a realizzare la "sezione aperta" in grado di aprirsi allo scambio, al confronto, all'arricchimento reciproco, alla formazione dei gruppi finalizzati a precisi obiettivi. Nel nostro caso i bambini, in alcuni giorni della settimana, rimangono nelle sezioni di appartenenza in gruppi eterogenei come per l'ambientamento del primo



Scuola Materna e Nido Integrato SAN GAETANO Rizza

periodo di scuola. In questi giorni oltre a consolidare i rapporti fra bambini si integrano momenti di lavoro manuali o attività legate alla programmazione.

In altri giorni, invece, i bambini svolgono attività di intersezione e ruotano nelle sezioni svolgendo attività diverse. L'intersezione avviene anche tutti i pomeriggi con i bambini di cinque anni mentre piccoli e medi riposano e durante le mattine in cui eseguono attività extracurricolare (motoria, musica in movimento, ...) in salone con un insegnante esterno.

- Attività ricorrenti di vita quotidiana, le cosiddette "routine" occasioni preziose poiché il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità anche mediante comportamenti usuali e azioni concrete. Le routine, infatti, non sono altro che azioni che si ripetono ogni giorno e costituiscono momenti essenziali della vita comunitaria della scuola; sono routine l'ingresso, l'appello, il calendario, il tempo, le pratiche igieniche, il pranzo, il sonno, ...
- Strutturazione degli spazi per valorizzare la scuola come ambiente finalizzato non artificioso. Essa diviene educativamente vissuta quando spazi e arredi non sono lasciati alla casualità e all'improvvisazione, ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. Lo spazio non è mai neutro, esso è un linguaggio silenzioso, comunica, accoglie, protegge, orienta. All'interno degli spazi si instaurano e si sviluppano i rapporti fra le persone e quindi è necessario strutturarli in modo da permettere la relazione a tutti i livelli: individuale, con il piccolo e/o grande gruppo. I materiali messi a disposizione sono accessibili e logicamente coerenti allo spazio in cui sono collocati, i cosiddetti "angoli" agevolano l'esplorazione e sono formulati per creare un'atmosfera calda, accogliente, motivante.
- Scansione dei tempi per consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento nonché di acquisire e far proprie alcune regole fondamentali del vivere in comunità. Il tempo va determinato comunque in modo da salvaguardare il benessere psicologico del bambino; è importante trovare un equilibrio fra il tempo dell'adulto e quello del bambino, fra la necessità di organizzare la giornata scolastica con le reali esigenze dei bimbi.

In merito a questo ultimo punto il personale sta percorrendo un cammino legato ad un indirizzo pedagogico ben preciso:

"E' la scuola attenta ai tempi del bambino, alle sue dimensioni di sviluppo, che promuove e guarda alla sua maturità globale valorizzandone i processi, quindi l'evoluzione, più dei prodotti".

Prendendo spunto da uno scritto di Bruno Munari (dal libro "la pedagogia della lumaca") che descrive in modo sintetico il lavoro lento di certi artigiani, il personale si impegna a semplificare, rallentare per cogliere aspetti che inevitabilmente vanno perduti nella fretta. Un particolare paragrafo descrive quanto sia efficace "un libro per documentare, comunicare, far riflettere, informare e formare una persona". Ma anche che "non c'è libro che possa sostituire la persona. Quindi l'importanza di fare strada insieme creando relazioni, perdere tempo, comunicare con i gesti, con le parole, con gli sguardi, ascoltare gli umori, i sapori, gli odori, le emozioni, usare le mani, il sorriso, il cuore, il tempo."



Scuola Materna e Nido Integrato

SAN GAETANO

Rizza

Ogni anno viene elaborata una programmazione con progetti a breve e a lungo termine attraverso i quali stimolare la curiosità dei bambini e favorire il loro interesse per la realtà personale, sociale e naturale. Lo scopo di tali attività è anche quello di affinare l'acquisizione di diverse capacità a seconda dell'età.

La programmazione segue i Campi d'esperienza delineati nelle Indicazioni Nazionali; ogni campo d'esperienza presenta percorsi metodologici propri e offre varie opportunità:

IL SE' E L'ALTRO campo di educazione alla convivenza, dei valori, dove si coltiva la capacità di conoscere sé stessi e gli altri nel rispetto delle diversità; è un campo che si interconnette con tutti gli altri.

IL CORPO E IL MOVIMENTO campo della corporeità e della motricità, dove si coltiva la conoscenza del proprio corpo e di tutte le cose che con esso si possono fare.

IMMAGINI, SUONI E COLORI campo delle espressività grafiche, pittoriche, sonore- musicali, drammatiche- teatrali, ... contribuisce a formare fruitori critici dei mezzi di comunicazione, aiuta a non essere omologati e pone le basi per una creatività produttiva.

I DISCORSI E LE PAROLE campo delle capacità comunicative orali e scritte, dell'educazione linguistica, le parole sono importanti per esprimere i propri pensieri, le proprie emozioni, per capire e farsi capire dagli altri.

LA CONOSCENZA DEL MONDO campo relativo sia all'esplorazione, scoperta, prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo naturale e artificiale sia campo relativo alla capacità di raggruppare, ordinare, misurare, quantificare e quindi avvicinarsi al mondo dei numeri.

Come è opportuno ed importante, la scuola inizia sempre dal progetto **accoglienza**; essa rappresenta una pratica molto delicata in cui entrano in gioco molteplici fattori di tipo emotivo, affettivo e sociale e nella quale tutti i protagonisti (bambini, genitori ed insegnanti) si giocano qualcosa di molto importante: la fiducia reciproca, innanzitutto, poi la credibilità e l'affetto del bambino.

Il cammino che si propone in questo momento tende a promuovere il raggiungimento della sicurezza necessaria a rapportarsi ad adulti, bambini ed ambiente. Il tessuto delle relazioni che il bambino riesce a stabilire con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale risulta di fondamentale importanza per promuovere lo sviluppo integrale del bambino.

Il **Natale** generalmente segue questo primo periodo di scuola e il progetto mira ad approfondire la conoscenza della Sacra Famiglia privilegiando il dialogo con i bambini e l'approfondimento dei fatti evangelici riguardanti la nascita di Gesù.

Da gennaio a maggio vengono solitamente organizzate **attività d'intersezione**, momento utile per far conoscere meglio i bambini fra loro, per fare in modo che conoscano meglio ogni insegnante, per agevolare le attività dei gruppi.



Scuola Materna e Nido Integrato

SAN GAETANO

Rizza

L'intersezione è svolta due/tre volte la settimana, nelle restanti mattine i bambini rimangono nelle sezioni in gruppi eterogenei, come per l'ambientamento nei mesi di settembre e ottobre, consolidando i rapporti fra bambini (rapporti d'amicizia, di rispetto, di responsabilità), integrando momenti di attività creative legate alle feste e alle stagioni.

Le attività sono legate ad argomenti diversi di volta in volta: quelle svolte al mattino coinvolgono tutti i bambini, altre solo i grandi al pomeriggio. I bambini grandi (cinque anni) svolgono attività d'intersezione ogni pomeriggio dalle ore 13.30 alle ore 15.00.

Secondo l'organizzazione della scuola ogni insegnante impegna i bambini un pomeriggio la settimana e così ognuna di loro può approfondire argomenti diversi:

➤ **Inglese:** la proposta di avviare l'apprendimento della lingua straniera nella scuola dell'infanzia accoglie un'idea di intervento formativo tempestivo anziché precoce, poiché considera la fascia di età 5 anni come strategica per valorizzare delle potenzialità di acquisizione della lingua da parte del bambino, soprattutto rispetto alla sua capacità di percepire e riprodurre suoni, ritmi ed intonazioni.

Il laboratorio di inglese propone attività, giochi, elementi fantastici e narrativi legati al vissuto personale, alle conoscenze agli interessi, alle routine intese come situazioni connotate da formule linguistiche e comportamentali.

Per questo i vocaboli usati durante il percorso corrispondono al lessico comunemente usato nelle situazioni comunicative considerate abituali nel contesto scolastico ed esperienziale del bambino. Le attività saranno presentate gradualmente e ripetute più volte, realizzando in tal modo una situazione di base che progressivamente consentirà l'inserimento di nuovi vocaboli e loro estensione anche ad altri contesti comunicativi.

Naturalmente il bambino riconoscerà pienamente solo una parte dei contenuti linguistici proposti e ne produrrà una quantità ancora minore; l'aspetto fondamentale sarà infatti l'acquisizione dell'abitudine a considerare altri codici di espressione e di comunicazione.

Per questo le unità tematiche trattate e i tempi di svolgimento delle proposte operative saranno flessibili e determinate dalle risposte e dalla partecipazione dei bambini.

➤ **Numeri:** i bambini in età prescolare possiedono già la capacità di comprendere il concetto di numero, diventa quindi fondamentale che anche la scuola dell'infanzia si occupi di favorire con esperienze adeguate lo sviluppo delle capacità di comprendere fenomeni attraverso le quantità e le relazioni logiche.

L'abilità di contare costruisce un approccio scientifico alla realtà e permette ai bambini di cominciare a quantificare il reale, mettere ordine e iniziare a misurare il mondo, attraverso esperienze dirette il bambino è portato a confrontare, a ordinare e compiere stime, formulare ipotesi e verificarle analizzando il reale per arrivare a scoprire che esso è prevedibile e misurabile con l'utilizzo di strumenti convenzionali e non.

Inoltre fare logica significa anche imparare ad utilizzare un linguaggio corretto ed appropriato ed a servirsi di strumenti logici e linguistici adeguati, per confrontare le proprie idee con gli altri e magari trovare opinioni condivise.



Scuola Materna e Nido Integrato

SAN GAETANO

Rizza

Al termine del percorso attraverso esperienze con i numeri, le quantità, lo spazio, il bambino diventerà maggiormente consapevole della sua posizione nel mondo e delle sue potenzialità di agire su di esso diventando così protagonista delle sue scelte.

➤ **Pre-scrittura:** per il raggiungimento delle abilità cognitive, espressive e motorie è opportuno sperimentare, toccare, osservare. In questo progetto useremo non solo gli occhi e le mani, ma tutto il corpo per avvicinare i bambini alla lingua scritta. I pregrafismi, inoltre, possono diventare una vera e propria palestra per le abilità se vengono proposti su un foglio gigante prima e su un foglio quadrettato poi. Infatti consentono di migliorare la propria percezione dello spazio e di acquisire una maggiore precisione nel tracciare i tratti, i segni e i simboli. Questo tipo di attività non consiste in un anticipo degli apprendimenti specifici della scuola primaria, ma semplicemente una proposta operativa che permette ai bambini di svolgere delle attività con maggior livello di coordinazione del tratto della mano, di precisione, di abilità intuitiva e di logica, di simbolizzazione, di organizzazione dello spazio.

➤ **Religione:** come ribadiscono le Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia essa concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni. Essa favorisce lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini.

Per questo il progetto educativo che sta alla base di ciascuna scuola deve tener conto e curare anche la dimensione religiosa dello sviluppo attraverso un progetto IRC il quale diventa parte integrante della proposta educativa. Il progetto dell'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia offre quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità del bambino. Per favorire ciò è necessario calare i traguardi dello sviluppo delle competenze relativi all'IRC nei vari campi d'esperienza. In sintesi Dio, Gesù e la Chiesa sono i tre temi attorno ai quali deve ruotare l'insegnamento della religione cattolica. L'intero progetto educativo si deve quindi ispirare al Vangelo e proprio come Gesù Maestro ha nutrito con la sua parola, così gli educatori cristiani devono trasmettere attraverso l'esempio, perché a incidere maggiormente nell'insegnamento non è ciò che l'educatore dice, bensì ciò che egli è e fa. La religione, inoltre, è parte essenziale della storia e della cultura del popolo italiano e la sua presenza a scuola offre ai piccoli la possibilità di conoscere sempre più da vicino il patrimonio storico e culturale che li circonda, dando loro anche la possibilità di trovare risposte alle domande profonde insite in ciascuno di noi.

➤ **progetto biblioteca:** all'interno della nostra scuola sta prendendo forma una biblioteca poiché il personale ha condiviso il pensiero che l'esperienza di lettura vada avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e vada condivisa dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro, se leggono ai bambini e se offrono essi stessi un modello adeguato. Tale esperienza è fondamentale perché l'avvicinamento al libro induce nel bambino l'accrescimento della creatività, della fantasia e delle competenze logiche.



Scuola Materna e Nido Integrato SAN GAETANO Rizza

Il progetto "amico libro" nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. Il sentire leggere l'adulto e adulti che leggono lo avvicinano positivamente ai libri. Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra all'inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo, azzarda la comprensione di una storia attraverso le tracce e gli elementi illustrati o codificati e... "legge" a modo suo l'intera storia. Tale progetto prevede appunto la collaborazione delle famiglie.

- Ogni anno viene proposta un'attività extra-curricolare (es. motoria, psicomotricità, musica): abbiamo osservato che i bambini trovano molto piacevole e interessante svolgere **attività psicomotoria**; l'insegnante esterna che si occupa di tale progetto riesce a coinvolgerli con passione e nello stesso tempo a favorire uno sviluppo armonico dei bambini con una "disciplina" alternativa. I bambini rispondono con interesse ed entusiasmo.
- Non mancano mai i **momenti di festa**: con i nonni, festa di S. Lucia, festa di Natale, festa di carnevale, festa di fine anno, gita con i bambini.
- Non mancano mai **uscite sul territorio** per partecipare ad iniziative proposte dal Comune e/o altri enti: teatro, vigili del fuoco, accademia dell'arte circense, biblioteca comunale, ...





Scuola Materna e Nido Integrato SAN GAETANO Rizza

LA CONTINUITA'

La scuola dell'infanzia attua **una continuità orizzontale** con:

➤ altre scuole dell'infanzia e nidi attraverso il Coordinamento Pedagogico 0/6 Fism che sollecita nuovi pensieri e metodologie per una cultura dell'infanzia condivisa. Con la creazione di G.T.F., gruppi territoriali di formazione, la professionalità educativa cresce e si nutre in un tempo e in uno spazio adulto di confronto e di condivisione orientando il nostro agire quotidiano con coerenza e responsabilità;

➤ con le famiglie: il personale docente rende partecipi i genitori attraverso un primo incontro collettivo per discutere del progetto educativo; organizza, inoltre, incontri di formazione e di aggiornamento con personale esperto per consigli e suggerimenti in ambito psicologico, pedagogico e didattico. E' a disposizione nel corso dell'anno per colloqui individuali in orari precedentemente concordati. Informa i genitori attraverso comunicazioni scritte mandate direttamente a casa o esposte in bacheca all'ingresso della scuola. Li coinvolge alla festa di Natale e alla festa di fine anno scolastico che si tiene generalmente nel giardino della scuola o in un luogo diverso dalla scuola. Li coinvolge in varie iniziative condivise con le rappresentanti di sezione.

Riassumendo:

- incontro preliminare di conoscenza (giugno)
 - incontro di informazione sulla programmazione (settembre - ottobre)
 - incontri individuali con le insegnanti (settembre, novembre, gennaio, giugno e a richiesta)
 - eventuali incontri con personale esperto per consigli e suggerimenti in ambito psicologico, pedagogico e didattico
 - coinvolgimento alla festa di Natale e di fine anno
 - incontro con il comitato di gestione per l'approvazione del bilancio o altre problematiche
- con gli amici della scuola:
- genitori volontari per iniziative di solidarietà, per l'organizzazione delle feste
 - volontari per piccoli lavori di manutenzione ordinaria/supporto in cucina,
- con personale esterno qualora necessario come ad esempio assistente sociale, logopedista, psicologa, medici ASL, operatore socio-sanitario

La scuola dell'infanzia attua **una continuità verticale** con:

➤ l'asilo nido: con il nido il rapporto fra insegnanti e educatrici è favorito dal fatto che esso fa parte della stessa struttura e anche le attività per l'integrazione dei bambini che frequentano il secondo anno sono molto agevolate.



Scuola Materna e Nido Integrato SAN GAETANO Rizza

Quest'ultime sono programmate insieme e si svolgono in giorni concordati precedentemente. Al termine dell'anno scolastico le educatrici, inoltre, forniscono all'insegnante della scuola dell'infanzia informazioni sui bambini al fine di agevolare il passaggio.

➤ la scuola primaria: per quanto riguarda la continuità con la scuola primaria sono programmati incontri sia fra bambini sia fra insegnanti. I primi allo scopo di eseguire insieme attività, far visitare la scuola per familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico, gli altri per programmare insieme le attività da svolgere e per uno scambio di informazioni. Per motivi organizzativi e perché la maggior parte dei nostri bambini frequenta generalmente la scuola primaria del paese abbiamo rapporti solo con questa scuola mentre per gli altri istituti ci limitiamo a fornire le schede di passaggio e informazioni utili.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività educativa necessita di osservazione, verifica e valutazione: la dinamica della progettazione si gioca sull'interazione di tutti questi elementi.

Osservare quindi per verificare la validità e l'adeguatezza dei percorsi didattici e per valutare le esigenze dei bambini e riequilibrare le proposte educative durante il percorso.

La valutazione ha il ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione educativa; permette in questa fase evolutiva dei bambini di far emergere il percorso di crescita di ciascuno, facendo affiorare i tratti individuali, risorse e potenzialità, così come bisogni e/o difficoltà.

La valutazione, in linea con le Indicazioni Nazionali, assume per la nostra scuola una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Eventuali casi problematici sono affrontati dall'intero team docente nel collegio.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione del lavoro delle insegnanti e dei bambini offre l'opportunità di riesaminare le esperienze, di riflettere sulle stesse; offre un confronto ed è al tempo stesso un momento di verifica e di programmazione.

Documentare tramite produzioni ed elaborati, strumenti molto utili ed efficaci per fornire informazioni rispetto al percorso di crescita e maturazione dei bambini. Possono essere prodotti personali, lavori di gruppo, attività cartellonistica.

Documentare attraverso il diario collegiale, modelli di osservazione, foto, video, verbali degli incontri, raccolta di materiale per il "portfolio" (strumento non più obbligatorio, ma valido per le insegnanti)

Documentare per informare e coinvolgere le famiglie, per lasciare traccia di sé,



Scuola Materna e Nido Integrato

SAN GAETANO

Rizza

INCLUSIONE

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione.

Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.” (Dal testo delle Indicazioni Nazionali)

Ciascun bambino presenta caratteristiche proprie dovute sia al patrimonio personale sia all'ambiente in cui vive e agli stimoli che riceve, per cui l'attenzione alle differenze e il rispetto dei ritmi individuali sono elementi di grande valore. Attraverso l'osservazione attenta e sistematica le insegnanti hanno l'opportunità di individuare situazioni a rischio e quindi il dovere di attuare, insieme alle famiglie, percorsi adeguati, monitorare costantemente il percorso di ciascun bambino promuovendo l'organizzazione sia di interventi individualizzati che a piccoli gruppi, promuovendo progetti di collaborazione con gli enti locali, favorire un clima di classe motivante, coinvolgente, inclusivo e non farsi mancare opportunità di formazione e aggiornamento per sé.

Nel nostro contesto nazionale compaiono poi tre parole chiavi molto significative: inserimento, integrazione, inclusione. Nel corso degli anni si è passati dall'inserimento dei bambini con disabilità nelle scuole comuni, all'integrazione degli stessi valutando la necessità di agire sul piano organizzativo e didattico, per arrivare all'inclusione che riguarda non solo la scuola, ma richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni...

L'inclusione rappresenta una disponibilità ad accogliere, costituisce un valore, riconosce il diritto alla diversità, intesa non solo come disabilità.

La normativa descrive tre grandi categorie:

1. **Disabilità** (diagnosi e certificazioni riconducibili alla legge 104/1992).
2. **Disturbi Evolutivi Specifici -DSA** (diagnosi e certificazioni riconducibili alla legge 170/2010)
3. **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale** (altre tipologie di disturbo, transitorio o permanente, che ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo (Direttiva Ministeriale 2012 e Circolare Ministeriale 2013).



Scuola Materna e Nido Integrato SAN GAETANO Rizza

I docenti, tenendo conto di quanto sopra riportato e lavorando in sinergia elaborano per i bambini svantaggiati, certificati o con diagnosi di disturbo evolutivo, adeguate procedure:

- formazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI con il preciso compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione PAI riferito a tutti gli alunni in difficoltà
- stesura del PEI Piano Educativo Individualizzato, documento che rappresenta l'insieme delle modalità operative, dove vengono esplicitati gli impegni assunti dai vari operatori
- progettazione del PDP Progetto Didattico Personalizzato in presenza di bambini con BES Bisogni Educativi Speciali. Documento che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti

Si rendono essenziali alcune finalità di un protocollo d'accoglienza dei bambini con bisogni educativi speciali:

- Facilitare l'ingresso a scuola del bambino e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- Favorire l'integrazione all'interno della sezione, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- Consentire una maggiore partecipazione all'attività didattica della sezione, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale, seppur riservando loro momenti individuali se ritenuti necessari;
- Definire pratiche condivise tra tutto il personale della scuola;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia, enti territoriali.

PTOF 2022-2025

è stato elaborato e verificato dal collegio docenti in data 01-09-2022

è stato approvato dal Comitato di Gestione della scuola in data 29-04-2022

è stato presentato ai genitori in data 16-09-2022